

SAFEGUARDING POLICY

ottobre 2023



CBM Safeguarding Policy

Quesiti in merito a questa pubblicazione e richieste di permesso di traduzione sono da indirizzare a safeguarding@cbmitalia.org

Presentata da: *Safeguarding Focal Person*

Verificato da: *Senior Leadership Team*

Approvata da: Direttore generale CBM Italia

Titolare della policy: CBM Italia ETS

Versioni precedenti:

La presente *Safeguarding Policy* sostituisce la "*Policy Safeguarding – Bambini e Adulti a rischio*" di CBM Italia di novembre 2018

Pubblicata nell'ottobre 2023 da: CBM Italia ETS, Milano - Italia

DEFINIZIONI

Tutela (di bambini e adulti)	Un insieme di policies, procedure e pratiche volte ad assicurare che nessun danno venga arrecato a persone come conseguenza del contatto con i programmi, le azioni o le persone facenti capo a una organizzazione e che un eventuale danno sia gestito in modo adeguato.
Bambino	Una persona al di sotto dei 18 anni.
Adulto	Una persona di 18 anni o più.
Adulto a rischio (adulto vulnerabile)¹	1. Qualsiasi persona di 18 anni o più che possa essere a rischio di violenza o abusi a causa della dipendenza da altri o dell'affidamento ad altri per servizi, bisogni elementari o protezione. 2. Un adulto può anche essere a rischio/vulnerabile quando un'altra persona abusa della propria posizione di autorità o di fiducia per controllarlo, costringerlo, manipolarlo, sfruttarlo o compiere qualsiasi altra violenza. 3. Un adulto può anche essere a rischio se la sua capacità decisionale è ridotta e/o non ha il sostegno necessario per prendere una decisione.
Assenso	L'assenso è il consenso di qualcuno incapace di fornire consenso legale per partecipare a un'attività. Per esempio, per lavorare con bambini incapaci di dare consenso è necessario il consenso di un genitore o di un tutore legale e l'assenso del bambino.
Decisioni assistite	Si tratta di assistere o sostenere un individuo che deve prendere una decisione autonoma fornendogli gli strumenti necessari, senza prendere la decisione al posto suo.² La stessa espressione si usa quando una persona con dubbia capacità decisionale nomina una persona per assisterla o per prendere una decisione congiunta. L'espressione indica anche che una persona ne ha nominata un'altra per rappresentarla al fine di prendere una decisione.³
Violenza sui minori	La violenza sui minori consiste in qualsiasi azione che singoli individui, istituzioni o processi compiano o trascurino di compiere che causi un danno diretto o indiretto a minori o che riduca la loro prospettiva di transitare in modo sicuro e salutare verso l'età adulta.
Protezione dei minori	Programmi, progetti e misure di <i>advocacy</i> finalizzate alla protezione costituiscono un approccio programmatico che include la prevenzione e la reazione alla violenza, agli abusi, al maltrattamento e allo sfruttamento dei minori. In genere si occupa dei rischi e dei problemi causati esternamente all'organizzazione, mentre la <i>safeguarding</i> si occupa di quelli causati internamente.
Riservatezza	Ai fini di questa <i>policy</i> , riservatezza significa che le informazioni in merito a ciascun caso saranno condivise soltanto se necessario.
Consenso libero e informato	L'assenso volontario espresso da un individuo che ha la capacità di fornire consenso e che esprime una scelta libera e informata.
Nota sulla capacità legale	In accordo con l'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UN CRPD), CBM riconosce che le persone con disabilità hanno il diritto di essere riconosciute come persone davanti alla legge e di usufruire della capacità legale alla pari di tutti gli altri, in tutti gli aspetti della vita.
Rischio	Rischio significa la possibilità che qualcosa possa andare storto (un incidente o un'azione dolosa), o la possibilità che un'azione abbia una conseguenza negativa.
Valutazione del rischio	La valutazione del rischio è un modo per identificare rischi potenziali.
Gestione del rischio	Gestione del rischio significa identificare i rischi potenziali e implementare misure per prevenire, minimizzare e/o contenere quei rischi.
Incidente inerente la <i>safeguarding</i>	Un incidente inerente la <i>safeguarding</i> consiste in una situazione in cui la <i>Safeguarding Policy</i> di CBM o il Codice di Condotta di CBM legato alla violenza sulle persone siano stati infranti o esista un'accusa di infrazione in tal senso.



CONTENUTI

Introduzione

2

Premessa sui rischi
Obiettivo di questa *policy*

Azione preventiva

5

Programmazione più sicura e più accurata valutazione del rischio
Il lavoro con partner
La tutela nell'ambito delle attività umanitarie
Ricerca, mezzi di comunicazione e comunicazioni
Assunzioni e contratti più sicuri
Prevenzione degli abusi, delle violenze e delle molestie sessuali
(PSEAH, *Prevention of Sexual Exploitation, Abuse and Harassment*)

Segnalazioni e azioni di risposta

9

Segnalazione di sospetti e accuse di violenza
Gestire dei casi
Sostegno ai segnalatori e ai sopravvissuti

Governance e responsabilità

12

Azioni di implementazione della *policy*

Appendici

14

Appendice 1: Codice di Condotta di CBM in merito alla *safeguarding*
Appendice 2: Diagramma di flusso della gestione dei casi
Appendice 3: Modulo di segnalazione di casi inerenti alla *safeguarding*
Appendice 4: Classificazione dei casi di inerenti alla *safeguarding* in CBM
Appendice 5: Tabella di valutazione dei rischi di CBM
Appendice 6: Modulo di consenso all'uso di foto, immagini o storie di bambini e adulti
Appendice 7: Linee guida obbligatorie per i partner di CBM nel campo dell'oculistica e delle prestazioni sanitarie che eseguono interventi chirurgici su bambini in anestesia generale
Appendice 8: Altre definizioni

INTRODUZIONE

CBM è una organizzazione internazionale impegnata a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità nelle comunità più povere del mondo. Sulla base dei propri valori e di oltre 100 anni di esperienza, CBM lavora per spezzare il ciclo che lega povertà e disabilità, in collaborazione con partner locali e nazionali per creare una società per tutti. CBM Italia fa parte del network di CBM.

Premessa sui rischi

CBM lavora in contesti di sviluppo e in situazioni umanitarie in cui donne, uomini, bambine e bambini con disabilità possono essere più a rischio del resto della popolazione. CBM segnala con preoccupazione che i bambini con disabilità corrono un rischio di violenza tre volte più elevato dei bambini senza disabilità.⁴ Anche gli adulti con disabilità – specialmente le donne – sono ad alto rischio di violenza nel caso in cui non siano messe in atto misure di tutela.

CBM crede che ogni bambina, ogni bambino, ogni donna e ogni uomo abbiano il diritto di essere tutelati indipendentemente da chi siano e dal fatto di avere o meno una disabilità.

È responsabilità di CBM adoperarsi con ogni mezzo per assicurare che tutti i bambini e gli adulti che entrano in contatto con le sue attività e programmi (partecipanti ai progetti) siano tutelati nella misura maggiore possibile. Le misure di tutela si applicano anche ai dipendenti e ai partner di CBM.

Scopo della policy

Lo scopo della *Safeguarding Policy* è regolamentare il funzionamento dei programmi, delle attività e del lavoro di CBM in modo che i bambini e gli adulti con cui l'Organizzazione viene in contatto non incorrano in alcun tipo di violenza, maltrattamento o danno, di violenza, maltrattamento o danno.

A chi si applica questa policy

Questa *policy* si applica obbligatoriamente a tutto il personale CBM Italia (dipendenti e collaboratori) i *regional hubs* e le sedi nazionali (*Country offices/ desks*). La *policy* si applica anche ai rappresentanti di CBM come i membri del Consiglio direttivo, i consulenti, i collaboratori esterni, i visitatori dei progetti, gli ambasciatori, gli stagisti e i volontari (d'ora innanzi definiti rappresentanti di CBM).

CBM lavora a stretto contatto con i partner, si aspetta che questi osservino alti standard di tutela basati sulle proprie specifiche *Safeguarding Policy*, sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità.⁵

⁴ Hughes et al., "Prevalence and Risk of Violence Against Adults with Disabilities: A systematic review and meta-analysis of observational studies", *Lancet*, 28 aprile 2012, doi: 10.1016/S0410-6736(11)61851-5.

⁵ Altrettanto importanti sono la Convenzione Internazionale dei Diritti Economici, Sociali e Culturali e la Convenzione sulla Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione contro le Donne. Il link per la Convenzione Internazionale dei Diritti Economici, Sociali e Culturali è: <https://www.ohchr.org/EN/ProfessionalInterest/Pages/CESCR.aspx>. Il link per la Convenzione sulla Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione contro le Donne è: <http://www.un.org/womenwatch/daw/cedaw/cedaw.htm>





AZIONE PREVENTIVA

Sistemi e procedure di tutela hanno la funzione di proteggere dal rischio o da reali atti di violenza, maltrattamento, abuso, sfruttamento, anche di tipo sessuale (*Sexual Exploitation, Abuse and Harassment, SEAH*)⁶. Pertanto, questa sezione della *policy* descrive nel dettaglio le misure che il personale e i rappresentanti di CBM dovrebbero adottare per ridurre simili rischi.

Formazione in merito alla *safeguarding*

Sessioni di formazione in merito alla tutela sono obbligatorie e accessibili a tutto il personale di CBM. Ciascun dipendente dovrebbe aver frequentato almeno una sessione intera di formazione sulla tutela e dovrebbe frequentare i moduli di aggiornamento.

Programmazione più sicura e più accurata valutazione del rischio

Al fine di promuovere l'accesso ai servizi e ridurre ogni tipo di rischio nei confronti delle persone con cui CBM lavora, è necessario che il personale e i rappresentanti di CBM comprendano i rischi di tutela che possono talora essere insiti nel lavoro dei progetti in modo da prevenire gli incidenti prima che si verifichino.

La valutazione del rischio connesso ai progetti e ad aspetti organizzativi terrà conto dei rischi di tutela specifici per bambine, bambini, donne e uomini con disabilità.

I responsabili dei progetti garantiranno che la valutazione del rischio di tutela sia effettuata in modo partecipatorio ed esaustivo in occasione della definizione e dell'implementazione di progetti e attività.

La valutazione del rischio deve identificare rischi e ostacoli e documentare i provvedimenti presi per ridurli o rimuoverli. I responsabili dei progetti devono anche fornire **previsioni di spesa/finanziamenti** adeguati alle esigenze di tutela dei propri progetti insieme alla domanda di finanziamento del progetto.

È bene sottolineare che i rischi di tutela possono variare a seconda del tipo di attività, del contesto e delle persone coinvolte. Un modello per la valutazione del rischio è presentato nella appendice 5.

Tutele speciali per i programmi inerenti alla salute

1. I responsabili e gli esecutori dei programmi di CBM inerenti alla salute devono adoperarsi in ogni modo per garantire che siano seguite solo le best practices e che

siano ridotti al minimo potenziali rischi per i partecipanti al progetto e per i pazienti.

2. CBM ha redatto delle procedure minime **obbligatorie** per l'esecuzione di interventi chirurgici su bambini in anestesia generale (Appendice 7). Si tratta di misure salva-vita obbligatorie, che devono essere applicate da tutti i partner di CBM che eseguono interventi chirurgici pediatrici in anestesia generale.

3. I dati sanitari, comprese le immagini cliniche dei pazienti, devono essere sempre protetti. Tali dati possono essere ottenuti, condivisi e pubblicati solo previo consenso.

Il lavoro con i partner

La *safeguarding* è una parte integrante dell'impegno di partnership e CBM si aspetta che i propri partner abbiano o sviluppino entro tempi stabiliti una *Safeguarding Policy* o politiche analoghe, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Bambini e la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità.

CBM si aspetta anche che i propri partner rispettino i seguenti punti:

1. Tutti i partner e i partner di secondo livello dovrebbero sviluppare approcci alla progettazione inclusivi per tutti gli interessati. I partner che lavorano con i bambini dovrebbero sviluppare metodi di lavoro e di implementazione dei progetti a misura di bambino.

2. I partner dovrebbero avere meccanismi di *feedback* funzionali accessibili ai partecipanti al progetto e ai colleghi. Donne, uomini, bambine e bambini dovrebbero essere attivamente e seriamente incoraggiati a partecipare alla ideazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività che li riguardano.

3. Donne, uomini, bambine e bambini dovrebbero essere attivamente e seriamente incoraggiati a partecipare alla ideazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività che li riguardano.

⁶ Sexual Exploitation, Abuse and Harassment (SEAH). Fare riferimento al Codice di Condotta di CBM per maggiori dettagli su SEAH, compresi esempi.

4. I partner dovrebbero informare i partecipanti ai progetti e i colleghi su come segnalare sospetti casi di pericolo e successive misure.

5. I partner dovrebbero garantire che venga fatta una valutazione dei rischi dei progetti e che vi siano protocolli per la gestione degli stessi. Inoltre, dovrebbero garantire che i fondi necessari per la tutela siano inclusi nel budget del progetto.

6. Se un episodio serio inerente la *safeguarding* (violenza, maltrattamento o sfruttamento) accade all'interno di una organizzazione partner:

- CBM esige di essere informata al più presto non appena si venga a conoscenza di un caso sospetto o di un episodio effettivo e al massimo entro le 48 ore successive, dal *Country Director* o dalla *Safeguarding Focal Person* in merito ai dettagli non confidenziali del caso e alla risposta del partner. Le risposte possono includere misure mediche, psicologiche e legali prese nell'interesse del bambino/i o degli adulti coinvolti; indagini sull'episodio; misure preventive o misure prese con la famiglia e la comunità locale.
- CBM offrirà il suo parere oppure si rivolgerà a esperti locali qualora il partner lo richieda.
- Qualora il partner non prendesse provvedimenti adeguati e tempestivi oppure ignorasse l'episodio, CBM darà indicazioni specifiche sul da farsi. Come misura estrema, CBM si riserva il diritto di trattenere fondi dal partner finché non siano presi i provvedimenti adeguati oppure di rescindere il contratto di partnership.

La *safeguarding* nell'ambito delle attività umanitarie

Le attività umanitarie presentano rischi più elevati di violenza, maltrattamento e sfruttamento. Tali rischi sono più alti per bambine, bambini⁷, donne con disabilità e anziani.

L'articolo 11 della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità evidenzia l'obbligo di garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità nelle situazioni di rischio, fra cui i conflitti armati, le calamità naturali o altre emergenze umanitarie. È dunque importante integrare il tema della tutela in tutte le fasi dell'attività umanitaria di CBM – nella fase di allerta per calamità naturali, in quella di risposta e di prima ripresa – affinché si possa ottemperare pienamente al dovere di fornire assistenza.

CBM esige che questa *policy* sia sottoscritta nei progetti di sviluppo e di assistenza umanitaria.

È anche importante che questa *policy* venga implementata nei progetti nazionali come mezzo per

garantire prontezza nella risposta a crisi umanitarie, gettando in tal modo solide fondamenta e disegnando chiari parametri d'azione all'interno dei quali lo staff umanitario di CBM e i suoi partner possano operare.

Unitamente ad altre clausole di questa *policy*, di seguito sono riportate alcune modalità specifiche con cui CBM intende ridurre i rischi di violenza nell'ambito delle attività umanitarie:

- La valutazione dei rischi inerenti alla *safeguarding* sarà integrata nella progettazione degli interventi umanitari, nei processi di budgeting e in quelli operativi, come la mobilitazione di personale supplementare in caso di intervento urgente e la selezione di nuovi partner.
- Tutto il nuovo personale CBM e i rappresentanti dei partner coinvolti nella risposta umanitaria ricevono un briefing dettagliato sulla *safeguarding* all'inizio del contratto e il personale già in servizio e coinvolto nella risposta umanitaria riceve un briefing di aggiornamento all'inizio dell'attività di risposta umanitaria.
- Saranno previsti momenti di formazione/aggiornamento più approfonditi sulla *safeguarding*, come parte dei progetti di formazione umanitaria e differenziati a seconda dei diversi livelli; per esempio, per partner, responsabili o squadre di coordinamento, squadre operative sul campo, volontari, rappresentanti di comunità, partner, Organizzazioni di Persone con Disabilità.
- Obblighi in merito alla tutela di bambini e adulti sono inclusi nei contratti con nuovi partner, partner secondari, dipendenti e rappresentanti.
- I meccanismi di feedback e di segnalazione dei reclami sono comunicati, sono quanto più possibile accessibili, e ogni reclamo viene preso in considerazione nel minor tempo possibile.
- Le azioni di tutela nel corso di attività umanitarie sono documentate e comunicate come parte integrante delle relazioni periodiche.
- Nel caso si verificano incidenti inerenti la *safeguarding*, vengono messe in atto le procedure per la gestione di tali episodi stabilite da CBM.

Ricerca, media e comunicazione

È importante che nelle attività di ricerca, nei rapporti con i media e nelle attività di comunicazione vengano seguiti principi etici e tutelativi per garantire che tutti i bambini e gli adulti siano ritratti in modo dignitoso, che la loro partecipazione non sia sfruttamento e che fotografie e materiale correlato non siano utilizzati per scopi diversi da quelli convenuti.

Le seguenti misure di tutela dovrebbero essere messe in atto prima di avviare attività di ricerca, rapporti con i mezzi di comunicazione o attività/campagne di comunicazione:

⁷ UNICEF, 'Including children with Disabilities in Humanitarian Action'. (Link: <https://sites.unicef.org/disability/emergencies/protection.html>)



1. Il responsabile del progetto e gli altri interessati dovrebbero esaminare le metodologie di ricerca per verificare i rischi inerenti la *safeguarding* e l'adeguatezza rispetto alle altre politiche e procedure di CBM.

2. Il contratto e le mansioni di consulenti, giornalisti, fotografi, ricercatori, volontari e altri soggetti coinvolti dovrebbero basarsi sulle versioni più recenti di modelli, politiche e principi validati da CBM e del Codice di Condotta di CBM. Dovrebbero anche specificare le modalità di impiego e condivisione delle informazioni raccolte. Ciò dovrebbe essere in linea con i moduli di consenso (*consent form*) usati per comunicare la disponibilità a partecipare.

3. Tutte le persone a cui viene chiesto di fornire il consenso saranno informate che la partecipazione alle attività di comunicazione o di ricerca è volontaria e che è possibile negare la partecipazione in qualsiasi momento senza conseguenze.

4. Tutti coloro coinvolti nella raccolta delle storie o di altre informazioni dovrebbero essere istruiti in merito alla *Safeguarding Policy* di CBM e dovrebbero sottoscrivere l'adesione alla *policy* e al Codice di Condotta di CBM.

5. Nelle interviste con bambini andrebbe seguita la "regola dei due adulti".⁸ Per gli adulti, dovrebbe essere sempre possibile scegliere di avere il sostegno di una persona di propria fiducia durante l'intervista.

Linee-guida per le fotografie

Sebbene la sensibilità riguardo questi temi cambi a seconda dei contesti, le fotografie possono essere usate in Paesi diversi da quelli in cui sono state scattate. Pertanto, per scattare foto di bambini per l'uso di CBM si applicano le seguenti regole:

1. Bambini e adulti vanno ritratti nel reale contesto sociale. Non cercare di alterarlo per adeguarlo a una narrativa diversa.

2. Immagini, storie e messaggi riguardanti bambini, bambine, donne e uomini devono mostrare i soggetti in modo rispettoso e dignitoso, raffigurandoli come partner nel processo di sviluppo.

3. In alcuni Paesi in cui sono attivi CBM e i suoi partner è normale che i bambini non siano sempre completamente vestiti. Per questo, dovrebbero essere rispettate le seguenti norme nelle riprese (video o fotografiche):

⁸ Ciò significa che è presente un altro adulto, visibile o facilmente raggiungibile.

- i bambini più piccoli, come i neonati, dovrebbero avere coperta almeno la parte inferiore del corpo;⁹
- tutti gli altri bambini devono indossare abiti che coprano sia la parte inferiore che quella superiore del corpo;
- l'abbigliamento deve essere adeguato rispetto al contesto in cui vive il bambino e al contesto internazionale in cui l'immagine verrà usata.

4. I moduli di consenso compilati saranno conservati adeguatamente, preferibilmente anche in forma digitale.

5. La versione aggiornata dell'elenco dei partner e dei moduli di consenso è reperibile al seguente link: <https://picture.cbm.org/?c=7230&k=90187f3153>.

6. Fotografie, materiali e informazioni personali riguardanti i bambini saranno conservati in un database sicuro ad accesso limitato e saranno seguite le leggi per la protezione di dati sensibili.

7. Nel pubblicare il materiale, l'identità e la rintracciabilità di tutti i bambini e degli adulti vulnerabili saranno protette; per esempio, usando solo il nome di battesimo e fornendo solo una vaga indicazione geografica (stato o nazione) e rimuovendo i tag di localizzazione geografica.

8. I partner di CBM che hanno il consenso all'uso delle immagini raccolte da CBM o dai suoi rappresentanti, devono sottoscrivere l'accordo a rispettare le condizioni d'uso per cui era stato dato il consenso.

Assunzioni e contratti più sicuri

Per le nuove assunzioni verranno applicate le seguenti linee guida che, sebbene non esaustive al 100%, aiutano a garantire l'assunzione di persone adeguate e pertanto ridurre i rischi:

1. Annunci di lavoro - Tutti gli annunci di lavoro di CBM dichiarano che "CBM è impegnata nella tutela di ogni bambino e adulto che entra in contatto con le attività e i programmi di CBM".
2. Selezione dei candidati - Le informazioni in merito ai candidati devono essere reperite ed esaminate ponendo attenzione a possibili lacune o contraddizioni nella storia lavorativa pregressa.
3. Colloqui - Ai candidati verranno poste delle domande specifiche concernenti la tutela, il Codice di Condotta di CBM o il lavoro con persone in condizioni di vulnerabilità.
4. Verifiche - CBM chiederà le referenze a un precedente datore di lavoro. Se ciò non fosse possibile, verranno chieste referenze in ambito universitario, oppure possono essere richieste referenze a un contatto rispettabile e

adeguato all'interno della comunità.¹⁰ Se il personale lavorerà direttamente con bambini o adulti a rischio o se il processo di assunzione avviene all'interno dell'Unione Europea, sono necessarie anche referenze verbali (non scritte).

5. Verifiche aggiuntive - I responsabili locali delle risorse umane hanno la responsabilità di effettuare verifiche aggiuntive in accordo con le leggi e le necessità locali. Ciò comprende "prove di buona condotta" o "Certificati Casellari Giudiziali" nel caso di incarichi specifici. Qualora questi documenti non fossero disponibili o affidabili, l'ufficio delle Risorse Umane può richiedere ai candidati una autocertificazione firmata di dichiarazione di buona condotta.

6. Tutti i candidati selezionati devono aderire e sottoscrivere il Codice di Condotta di CBM e la *Safeguarding Policy* al momento della presa di servizio.

7. Formazione - I Responsabili delle Risorse Umane faranno sì che i nuovi assunti ricevano una formazione in merito alla tutela entro un (1) mese e non oltre i tre (3) mesi dall'assunzione.

Consulenti, collaboratori esterni e appaltatori

1. Prima di chiudere un contratto, il responsabile del progetto deve verificare che tutti i consulenti, i collaboratori esterni, gli appaltatori e i partner di secondo livello ricevano informazioni o briefing sul Codice di Condotta e sulla *Safeguarding Policy* di CBM e sui conseguenti obblighi a loro carico.

2. Tutti i contratti dovrebbero includere una clausola che dichiara che la parte assunta sottoscriverà la *Safeguarding Policy* di CBM e il Codice di Condotta di CBM.

Prevenzione degli abusi, delle violenze e delle molestie sessuali (PSEAH, Prevention of Sexual Exploitation, Abuse and Harassment)

Come spiegato esaurientemente all'interno del Codice di Condotta di CBM, qualsiasi forma di abuso, violenza o di molestie sessuale è considerato inaccettabile da parte di qualsiasi dipendente o rappresentante di CBM ed è considerato molto grave.

⁹ A tal fine è possibile basarsi su una stima dell'età.

¹⁰ Per esempio: la guida di una comunità, la guida religiosa, un medico, un avvocato.

AZIONI DI RISPOSTA

I processi di gestione degli incidenti saranno quanto più accessibili possibile per i soggetti coinvolti.¹¹

Giurisdizione in caso di incidenti esterni ed esterni

Alcuni incidenti potranno essere direttamente ascrivibili a CBM internamente (se coinvolgono rappresentanti, programmi o partner di CBM) e altri potranno essere esterni (se non coinvolgono rappresentanti, programmi o partner di CBM).

CBM è da ritenersi responsabile nel caso di incidenti che sono direttamente collegati all'Organizzazione. Sebbene CBM sia attenta in caso di violenza, abuso o sfruttamento, nel caso di incidenti esterni di cui CBM venga a conoscenza, questi saranno segnalati alle autorità più adeguate a gestirli.

Segnalazione di sospetti e accuse di violenza

Qui di seguito sono elencate le opzioni per la segnalazione di casi sospetti ed effettivi di violenza all'interno di CBM:

1. Informare la *Safeguarding Focal Person*.
2. Informare il *Country Director* di CBM.
3. Informare il *Regional Security and Safeguarding Advisor*.
4. Informare il *Global Safeguarding Incident Advisor* tramite email: safeguarding@cbmitalia.org.
5. Segnarli attraverso il meccanismo di *feedback* del programma.¹²
5. Segnarli attraverso il meccanismo di denuncia anonima (*whistleblowing*) sul sito web di CBM.¹³
Tale procedimento non esime dal dovere di denunciare gli eventi criminosi alle autorità locali se necessario, in accordo con la direzione locale di CBM.

Nel caso si debba segnalare un qualunque caso di violenza/abuso tramite email, si raccomanda di seguire queste procedure, indipendentemente dalla gravità del caso, al fine di garantire la presa in carico in tempi rapidi:

1. Segnalare il messaggio di email come "Alta Priorità".
2. Indicare come oggetto della email: **"ATTENTION! Confidential!"** (ATTENZIONE! Confidenziale!).

Avvertenza in merito alle segnalazioni fraudolente

Non sarà intrapresa alcuna azione riguardo a chi, in buona fede, dovesse denunciare un caso sospetto che, a seguito delle indagini, si rivelasse infondato. Tuttavia, nel caso venisse appurato che un rappresentante di CBM abbia coscientemente e volontariamente effettuato una segnalazione fraudolenta, allora verrà intrapreso un procedimento disciplinare.

Tutte le segnalazioni saranno trattate e gestite in modo confidenziale al fine di proteggere l'identità di quanti coinvolti, in linea con le leggi dell'Unione Europea e con quelle nazionali (se applicabili) in merito alla *privacy*.

Gestire segnalazioni da parte di bambini o adulti

È possibile che un membro del personale di CBM o un suo rappresentante possa essere testimone o venire a conoscenza di effettivi o supposti atti di violenza, maltrattamento o sfruttamento all'interno di CBM, di un'organizzazione partner o di un organismo esterno. Di seguito si riportano alcuni criteri da seguire nella gestione di una simile evenienza;

1. Prendere sempre sul serio le dichiarazioni e prestare attenzione ai dettagli riferiti.
2. Non promettere di mantenere segrete le informazioni fornite perché potrebbe rendersi necessario condividerle con altri mediante una delle opzioni di segnalazione descritte in precedenza, nel caso in cui si apra un'indagine.

¹¹ Per esempio, un interprete della lingua dei segni per colloqui con persone sorde o stampa a caratteri maggiorati per persone con visione ridotta.

¹² <https://www.cbm.org/about-cbm/reporting-channels-and-safeguarding/>

¹³ <https://www.bkms-system.net/bkwebanon/report/clientinfo?cin=3cbm16&c=-1&language=eng>



3. Non tentare per nessun motivo di indagare da soli sulle dichiarazioni. Occorre invece trasmettere queste informazioni alla *Safeguarding Focal Person* o al *Regional Security and Safeguarding Advisor* non appena si venga a conoscenza di un caso simile - comunque non oltre le 48 ore successive. Potrebbe essere richiesta la compilazione del modulo di segnalazione.

Gestione dei casi

Quando un individuo incaricato della tutela (per esempio il *Regional Security and Safeguarding Advisor* viene informato di un caso di violazione della safeguarding ecco alcuni elementi da considerare:

1. Il caso viola la *policy* di CBM, il Codice di Condotta, o le leggi locali? In caso contrario è assai probabile che non sia abbastanza grave da essere preso in considerazione.

2. È necessario riferire il caso alla polizia o a un'altra autorità?

3. Se il caso è abbastanza grave da essere preso in considerazione, richiede ulteriori indagini? In caso affermativo, occorre avviare un'indagine amministrativa.¹⁴

- Un'indagine amministrativa può essere condotta solo dalla *Global Security and Safeguarding Unit* o da una squadra nominata da quest'ultima.
. L'obiettivo di tale indagine è di giungere alla verità riguardo alle lamentele o alle accuse. I risultati di un'indagine possono confermare, rigettare o trovare le accuse infondate o illegittime.
. Se l'indagine è interna a CBM, i risultati dell'indagine sono trasmessi dalla *Global Security and Safeguarding Unit* al *Regional Hub Director* o al *Country Director* interessati per le azioni successive.
- Le vittime richiedono dei "servizi di supporto"? In caso affermativo, quali? Tali servizi possono essere forniti direttamente o occorre rivolgersi a uno specialista?
- Tale meccanismo di gestione del caso rende possibile una piena partecipazione a quanti coinvolti?
- Quali lezioni può imparare l'Organizzazione da questo incidente?

4. In presenza di casi molto seri e complessi la *Global Security and Safeguarding Unit* richiederà al *Crisis Management Team* di fornire assistenza per la gestione del caso.

5. Al momento della risoluzione di un caso serio, i principali interessati sono informati dei risultati a seconda della convenienza e in base alla necessità di sapere. La *Security and Safeguarding Unit* conduce quindi una "After Action Review" congiuntamente ai principali interessati.

Risorsa per la safeguarding e Lista di Riferimento

Le *Safeguarding Focal Person* hanno la responsabilità di assicurarsi che ogni sede/ufficio nazionale (*Country Office/Desk*) possieda una persona per la *safeguarding* e una lista di riferimento aggiornata al massimo ogni due anni. Ciò agevola e velocizza le segnalazioni in caso di bisogno.

Sostegno a chi denuncia e a chi è vittima

È risaputo che chi segnala e chi è vittima di atti di violenza possa richiedere interventi mirati che ne facilitano il benessere e la ripresa.

CBM farà quanto necessario – date le risorse disponibili – per proteggerli da ritorsioni e per promuovere il loro benessere e la loro sicurezza. Ciò potrebbe includere il ricorso a specialisti nel campo di servizi medici, psicosociali, legali o altro tipo di sostegno a seconda delle esigenze delle vittime. Saranno anche informati adeguatamente in merito all'esito del caso una volta terminate le procedure necessarie.

Assistenza ai responsabili della gestione degli incidenti

Partecipare alla gestione di incidenti di questo genere può essere una situazione di grande stress. CBM fornisce un servizio riservato di supporto telefonico per i dipendenti nel caso di problemi di natura psicologica o emotiva, come stress, ansia e depressione, pressione eccessiva, problemi di rendimento sul lavoro o altre difficoltà analoghe. Nel caso di incidenti con un elevato tasso di stress, i dipendenti di CBM sono incoraggiati a usufruire di tale servizio, disponibile anche per persone sorde. Per incidenti seri, si raccomanda anche di fare rapporto regolarmente alla squadra di gestione degli incidenti.

Qualora i servizi sopra menzionati fossero insufficienti, i dipendenti sono invitati a comunicarlo al superiore o al responsabile locale delle Risorse Umane.

¹⁴ CBM usa le linee guida di indagine di CHS alliance: https://www.chsalliance.org/les/les/Investigation-Guidelines-2015_English.pdf

GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ

Mentre la tutela è responsabilità di ognuno, i dirigenti hanno il compito di assicurarsi che tale *policy* sia implementata nell'ambito delle proprie sfere di competenza e *leadership*.

Azioni di implementazione della *policy*

Azioni manageriali

1. I **Country Directors, Initiative and Department**

Managers devono integrare misure volte alla *safeguarding* all'interno di processi interni fondamentali quali: programmazione, ideazione e implementazione di programmi, stesura di bilanci, accordi coi partner, gestione del rischio, assunzioni, strumenti di controllo e rendicontazione.

2. I **Country Directors** devono garantire l'implementazione locale delle direttive della presente *policy* nei seguenti modi:

- garantendo la nomina di una risorsa adeguata come *Safeguarding Focal Person* nell'ufficio/sede nazionale, che riceva la formazione e il sostegno adeguati. Si noti che è il *Country Director*, e non il responsabile della *safeguarding*, a mantenere la responsabilità per l'implementazione della *Safeguarding Policy* a livello nazionale;
- garantendo che tutti i dipendenti, i rappresentanti e i partner siano informati di questa *policy* e degli obblighi che ne derivano. A tal fine potrebbe essere necessario ricorrere a traduzioni o a sessioni di sensibilizzazione svolte nella lingua locale per rendere l'informazione più accessibile;
- garantendo che la loro sede abbia un piano di azione per la tutela finanziato e aggiornato e che sia rivisto almeno su base annua. Se necessario, i piani di azione per la tutela dovrebbero tener conto della collaborazione con partner in merito al rafforzamento dei sistemi e delle pratiche di tutela.

Azioni manageriali

1. Tutti i rappresentanti CBM sono tenuti a firmare un modulo di informazione e assenso al Codice di Condotta in questa *policy* prima dell'assunzione/nomina.

2. La homepage **www.cbmitalia.org** e tutti i luoghi di lavoro devono esporre informazioni che dichiarino che CBM è impegnata nella *safeguarding*. Ogni sede deve esporre i contatti della *Safeguarding Focal Person*.

3. La *Global Security and Safeguarding Unit* deve collaborare con gli hub regionali e gli uffici nazionali per monitorare l'implementazione della *policy* attraverso valutazioni periodiche in merito alla tutela (comprese auto-valutazioni).

4. La *Global Security and Safeguarding Unit* deve trasmettere una relazione trimestrale e annuale riguardo ai casi di violenza registrati e i relativi sviluppi alla direzione CBM di livello nazionale, regionale e internazionale.

Revisione della *policy*

CBM riconosce come propria responsabilità vigilare e agire costantemente per garantire che siano messe in atto pratiche di tutela efficaci e sicure. Per questo motivo la presente *policy* viene rivista a scadenze regolari e modificata al bisogno. I suggerimenti per il miglioramento nell'organizzazione e nell'attuazione della *policy* possono essere inviati per email a safeguarding@cbmitalia.org.



APPENDICE 1: CODICE DI CONDOTTA CBM IN MERITO ALLA SAFEGUARDING

Il Codice di Condotta descritto di seguito ha come scopo principale la protezione di bambini e adulti che vengono in contatto con CBM. L'adesione a questo Codice di Condotta è obbligatoria per tutti i dipendenti e rappresentanti di CBM. Ogni violazione darà adito a misure disciplinari che possono includere l'azione legale o la rescissione di contratti, qualora la gravità della violazione lo giustificasse.

Codice di Condotta CBM Italia in merito alla safeguarding

Io sottoscritto (Nome)

ricosco di aver letto e compreso la *Safeguarding Policy* 2023 di CBM.

Firmando questo documento acconsento a:

- osservare la *Safeguarding Policy* di CBM.
- assumermi la responsabilità di osservare il Codice di Condotta in merito alla *safeguarding*.

A tal proposito io mi impegnerò a:

- creare una cultura di apertura e di responsabilizzazione reciproca sul posto di lavoro;
- aderire ai principi generali della UNCRPD rispettando la dignità, l'autonomia individuale e l'indipendenza delle persone; la non-discriminazione, promuovendo la piena ed effettiva partecipazione e inclusione delle persone all'interno della società; rispettare le differenze e accettare le persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità, promuovendo pari opportunità e uguaglianza fra uomini e donne, promuovendo l'accessibilità e il rispetto per le capacità dei bambini con disabilità;
- applicare la regola dei "due adulti" nello svolgimento di qualsiasi attività con bambini. Ciò significa che un secondo adulto (un collega o il/la tutore/badante del bambino) deve essere presente o facilmente reperibile nelle vicinanze. Nei casi in cui ciò non fosse possibile, informerò il mio supervisore ai fini della trasparenza e della responsabilità. Gli adulti

dovrebbero altresì avere l'opzione di usufruire del sostegno di una persona di supporto se ne fanno richiesta;

- garantire che il contatto fisico sia sempre appropriato (è responsabilità dei rappresentanti di CBM comprendere la cultura dei contesti in cui lavorano e sapere cosa è considerato un comportamento culturalmente appropriato);
- usare metodi positivi e non-violenti per comunicare con bambini e adulti;
- rispettare quanto deciso in merito al consenso per scattare fotografie, fare riprese video o scrivere storie sui partecipanti ai progetti;
- proteggere e trattare con cura i dati personali di bambini e adulti e garantire che ciò sia fatto anche da terze parti che ricevano queste informazioni da CBM o dalle organizzazioni partner;
- comunicare alla *Safeguarding Focal Person*, al *Regional Security and Safeguarding Advisor* o a livello globale all'indirizzo **safeguarding@cbmitalia.org** al più presto possibile e non oltre le 48 ore dalla ricezione di una segnalazione/testimonianza di un incidente qualsiasi sospetto, accusa e caso di violenza, maltrattamento e sfruttamento riguardante i dipendenti di CBM, i suoi rappresentanti, i progetti o le sue attività;
- collaborare a qualsiasi indagine in merito a casi di violenza (interviste comprese) e rendere disponibile tutte le informazioni necessarie.

Mi impegnerò a non:

- tenere, accarezzare, baciare, coccolare o toccare bambini in modo inappropriato e/o insensibile rispetto alla cultura locale;
- partecipare ad attività che richiedano un contatto fisico ravvicinato con i partecipanti ai progetti al di là delle esigenze professionali;
- comportarmi in modo violento o in modo tale da poter mettere un adulto o un bambino a rischio di violenza;

⁹ A tal fine è possibile basarsi su una stima dell'età.

¹⁰ Per esempio: la guida di una comunità, la guida religiosa, un medico, un avvocato.

- trascorrere troppo tempo da solo con un bambino, lontano da altri, a porte chiuse o in zone appartate (cfr. la “regola dei due adulti” descritta sopra). Ciò non si applica a bambini di cui si abbia la tutela o la cura legale;
- sviluppare rapporti con partecipanti ai progetti che potrebbero in qualche modo essere considerati sfruttamento o violenza;
- sposare una persona minore dei 18 anni, indipendentemente dal suo consenso o dalle usanze locali;
- fare commenti o gesti sessualmente allusivi a un partecipante/beneficiario di progetto, nemmeno come scherzo;
- avere rapporti sessuali o una relazione sessuale con un bambino indipendentemente dal suo consenso o dalle usanze locali. Ignorare l'età del bambino non è una scusante;
- avere rapporti sessuali o una relazione sessuale con un adulto beneficiario di CBM o partner di CBM nel caso in cui ci siano dinamiche di potere squilibrate;¹⁵
- colpire o assalire o commettere violenza fisica di qualsiasi tipo contro bambini o adulti;
- agire in modi tali da imbarazzare, umiliare, turbare, sminuire, avvilire bambini o adulti (perpetrare qualsiasi forma di violenza emotiva);
- discriminare o favorire specifici bambini o adulti a scapito di altri con cui sto lavorando;
- portare un bambino che partecipa ai progetti di CBM da solo in macchina o in qualsiasi altro mezzo di trasporto a meno che non sia assolutamente necessario e con il consenso del genitore/tutore e/o dei superiori;
- invitare bambini con cui ho rapporti professionali in dimore private, a meno che non siano a rischio immediato di subire danni fisici, nel qual caso devo subito informare il mio responsabile;
- avallare, o prendere parte a, comportamenti verso bambini o adulti che siano illegali, a rischio o dannosi, inclusa la partecipazione a usanze tradizionali dannose (come la mutilazione genitale femminile e i matrimoni precoci);
- sfruttare il lavoro di bambini (incluse le collaborazioni

domestiche) o adulti. Si noti che la proibizione del lavoro domestico minorile (collaborazione domestica) non esclude attività **occasionali** di babysitteraggio, aiuto in giardino o aiuto nelle faccende domestiche fuori dall'orario scolastico da parte di bambini di età adeguata;

- sfruttare sia bambini che adulti a scopo sessuale, per esempio attraverso la prostituzione;
- fornire a bambini o consentire che consumino sostanze stupefacenti illegali, alcool, o sostanze vietate ai minori, o favorirne comunque l'uso;
- usare computer, cellulari, o social media per accedere a materiale di sfruttamento dei minori, per esempio pedopornografia;
- abusare o molestare chiunque fisicamente o attraverso mezzi elettronici;
- condividere senza consenso sui social media informazioni di CBM o dei partner come fotografie. Al contrario, sono incoraggiato a mettere “mi piace” e condividere contenuti pubblicati sui portali ufficiali dei social media di CBM.

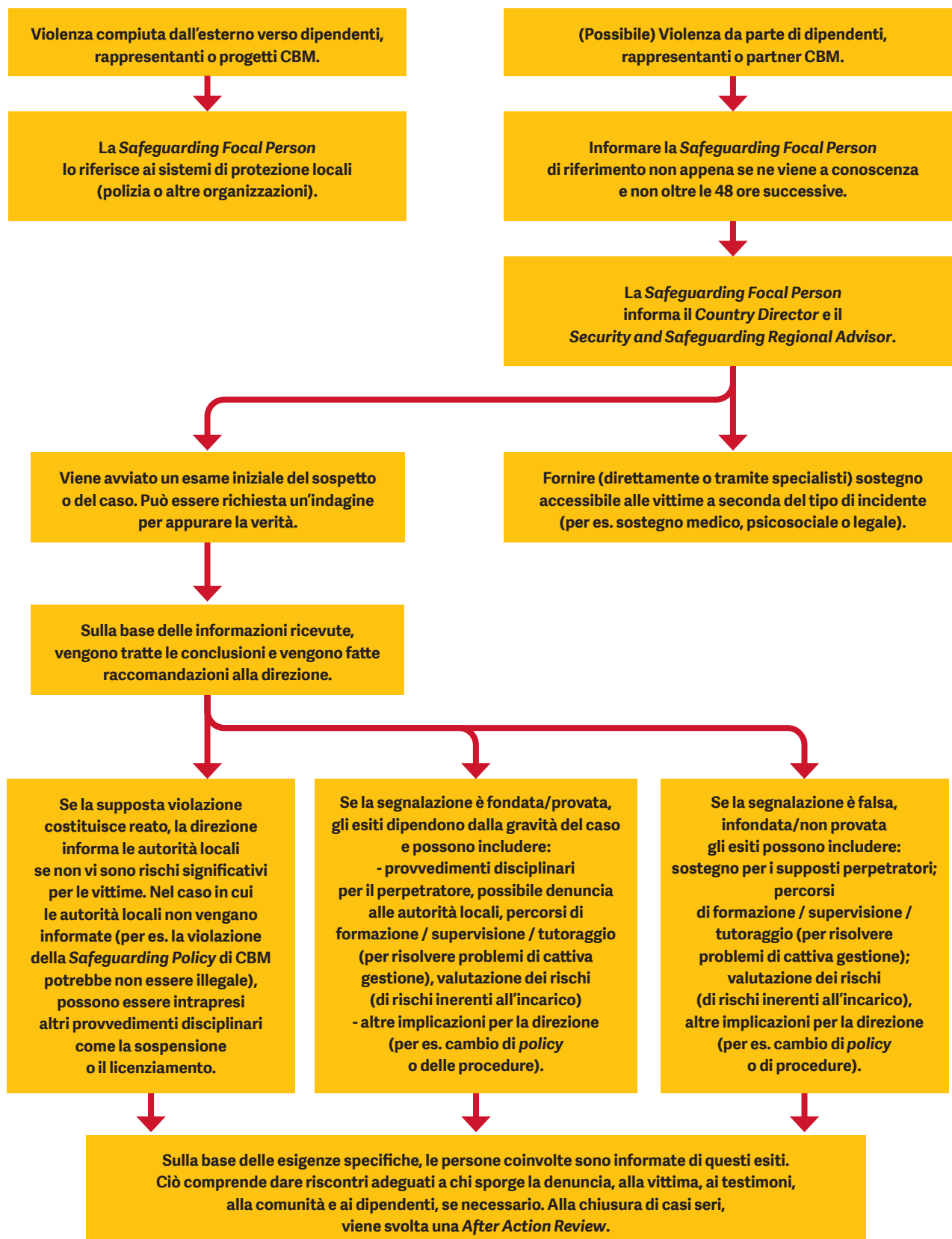
Luogo e data

Firma

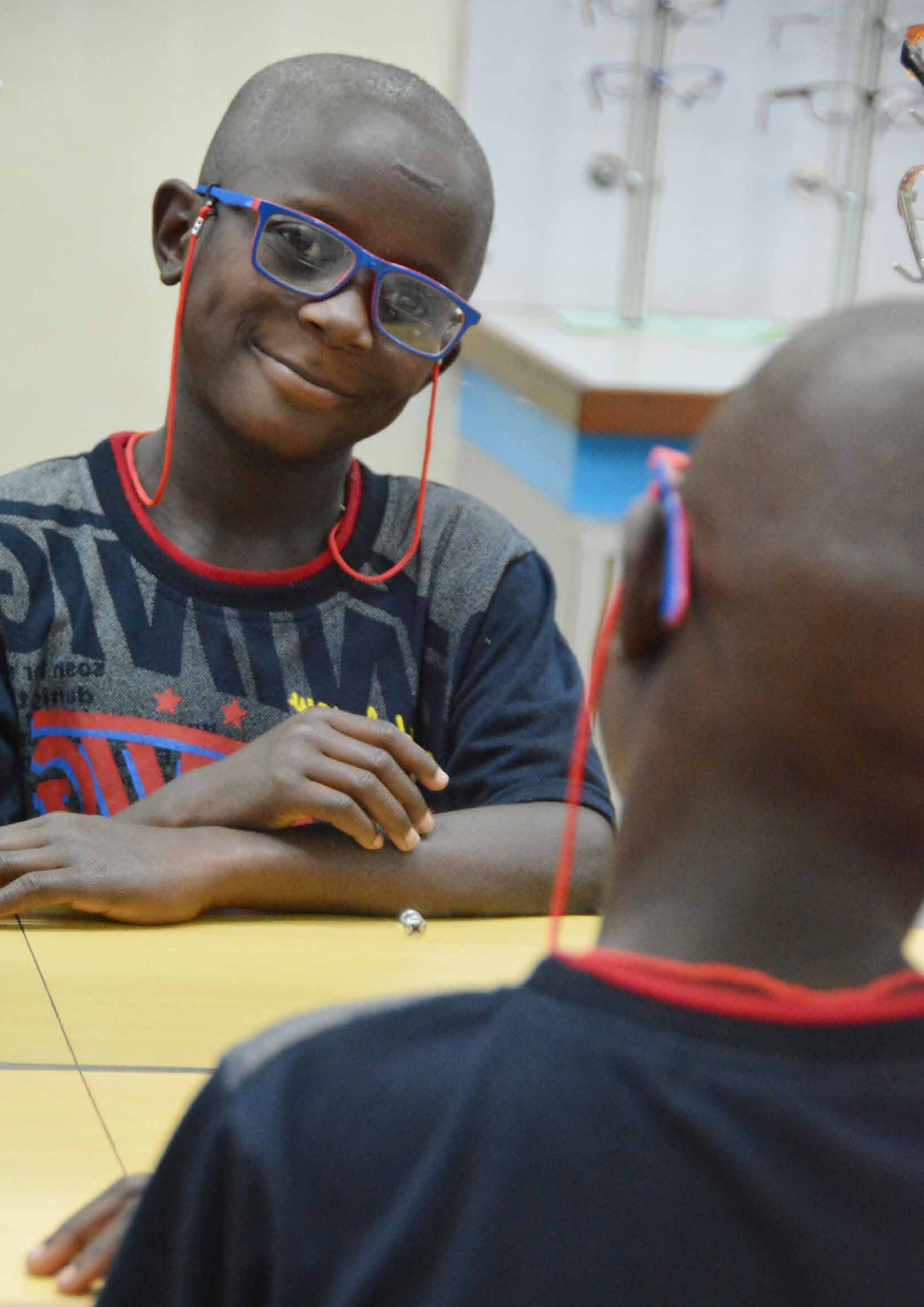
N.B.: Se sei nel dubbio che un'azione, un'attività o un comportamento possa violare la *policy* per la *Safeguarding* o il Codice di Condotta, chiedi cortesemente il parere della *Safeguarding Focal Person* di riferimento o invia una mail all'indirizzo: **safeguarding@cbmitalia.org**.

¹⁵ Nel caso in cui tale rapporto fosse preesistente alla partecipazione al progetto, allora è accettabile. Per esempio, se un coniuge accedesse ai servizi medici elargiti da partner di CBM in ospedali generici.

APPENDICE 2: DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLA GESTIONE DI CASI¹⁶



¹⁶ Basato su "Case Management Model Critical Steps" di Plan International e su lezioni apprese all'interno di CBM.



APPENDICE 3. MODULO DI SEGNALAZIONE DI CASI INERENTI LA SAFEGUARDING

Nota bene: Le informazioni contenute in questo modulo sono riservate.

Questo modulo serve per segnalare sospetti in merito a potenziali violazioni della *Safeguarding Policy* o del Codice di Condotta di CBM.

Mandare la e-mail a:

Safeguarding Focal Person
o al *Country Director*
o al *Regional Security and Safeguarding Advisor*
o all'indirizzo mail **safeguarding@cbmitalia.org**

Oggetto della e-mail:

"ATTENZIONE: Riservato!".

Si invita cortesemente a fornire i maggiori dettagli possibili in questo modulo. Le aree in cui non c'è nulla da segnalare possono essere lasciate vuote.

**Dettagli della persona che segnala il caso
(non compilare se si desidera l'anonimato)**

Nome:

Luogo:

Telefono:

Rapporto con la persona partecipante al progetto che potrebbe aver subito il danno:

Informazione amministrativa concernente il caso

Ufficio CBM pertinente:

Nome del partner, se pertinente:

Numero del progetto:

Tipo di violazione (barrare le voci appropriate)

☐

Fisica

☐

Sessuale

☐

Emotiva

☐

Abbandono / Negligenza

☐

Economica o altro sfruttamento

☐

Violazione del Codice di Condotta di CBM

☐

Altro (fornire ulteriori dettagli)

Dettagli della persona / delle persone che potrebbero aver subito il danno (sopravvissuto/vittima)¹⁷

Nome (non necessario se il caso riguarda un partner di CBM):

Fascia di età (se conosciuta):

Genere:

Problema di salute o disabilità se conosciuti e applicabili:

Luogo dell'incidente:

Altri dettagli sul caso

Chi, cosa, dove, quando?

Quali azioni (nel caso) sono già state intraprese e da chi?

Se è necessario un intervento medico urgente¹⁸, è stato ricevuto?

☐ Sì

☐ No

**Sono stati informati di questo incidente altri referenti interni o persone coinvolte/soggetti esterni?
In caso affermativo, quali?**

Relazione compilata da:

Nome:

Ruolo e luogo:

Firma (elettronica o su supporto cartaceo):

Data:

Presentata a:

Data:

¹⁷ Se ci sono più vittime di casi uguali/simili, si può usare un unico modulo indicando che ci sono più vittime. Tuttavia, usare un modulo diverso se il caso o il sospetto sono diversi.

¹⁸ Gli abusi sessuali come gli stupri richiedono un intervento medico urgente.

APPENDICE 4: CLASSIFICAZIONE DEI CASI INERENTI ALLA SAFEGUARDING IN CBM

Casi Minori

I casi minori sono quei casi o quelle denunce che non sono di natura criminale ma che infrangono la *Safeguarding Policy* di CBM, per es., violazione della “regola dei due adulti”, assenza volontaria alla formazione in merito alla tutela.

Tutti questi casi sono gestiti al livello locale.



Casi Gravi

I casi seri sono quelli che arrecano un danno considerevole a individui e organizzazioni e sono in genere accompagnati da alti rischi per la propria reputazione, attenzione dei media nazionali e internazionali, interessi dei donatori, e rischi di sicurezza.

Ogni violazione in materia di tutela che costituisca anche un reato viene automaticamente classificata come seria. CBM classifica anche qualsiasi forma di violenza sessuale come un caso serio. Anche l'inadempienza e la negligenza professionale nell'esecuzione dei servizi dei progetti di CBM rientrano fra i casi seri.

Aggressioni, gravi lesioni corporali, pratiche tradizionali dannose, commercio di esseri umani, sfruttamento del lavoro, abusi, violenze e molestie sessuali (SEAH *Sexual Exploitation Abuse and Harassment*), sfruttamento economico come l'estorsione, esposizione dei bambini a sostanze illegali sono esempi di casi seri.

È opportuno sottolineare che casi minori possono essere classificati come seri se commessi in modo sistematico o ricorrente.

APPENDICE 5: TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CBM

	Esempio di risposta
Attività (evento a rischio)	Fisioterapia per bambini praticata da personale con scarsa formazione.
Effetto Che ricadute avrebbe sul progetto, sulle persone e sugli obiettivi	I bambini potrebbero infortunarsi (per esempio fratture degli arti) se le tecniche della terapia non fossero state comprese o praticate bene.
Impatto	Elevato
Eventualità	Bassa
Classificazione del rischio Impatto x Eventualità	Media
Strategie di riduzione del rischio Elencare le misure già in atto e quelle che si stanno sviluppando che eliminerebbero o ridurrebbero l'evenienza del rischio.	Aumentare la frequenza della formazione del personale in merito alla terapia. Incoraggiare il personale a praticare solo tecniche semplici e monitorare la loro performance prima di introdurlo alle tecniche più complesse.
Rischio accettabile? Sì / No	Sì
Proprietario del rischio Individuo responsabile dell'evento a rischio	Responsabile del Progetto presso il partner incaricato dell'implementazione.
Arco temporale Data di fine attesa per l'evento	In corso
Monitoraggio/Relazione Periodicità delle relazioni e metodi	Incontri di feedback due volte all'anno con il personale e con i pazienti sottoposti alla fisioterapia. Inclusione nelle relazioni a CBM e agli altri donatori.

		Impatto		
Eventualità		Basso	Medio	Alto
	Alto	Medio	Alto	Alto
	Medio	Basso	Medio	Alto
	Basso	Basso	Basso	Medio

APPENDICE 6: MODULO DI CONSENSO ALL'USO DI FOTO, IMMAGINI O STORIE DI BAMBINI E ADULTI

Dichiarazione di consenso per l'uso di foto, immagini e storie

Linee guida per ottenere il consenso

Età della persona	Consenso di genitori/tutori	Alcuni dettagli della persona	
Bambino (0 - 16)	È necessario il consenso di genitori / tutori. Fare attenzione al desiderio di partecipazione del bambino.	Nome della persona	
Bambino (16-18 anni)	Possono fornire il consenso sia il bambino sia i genitori / tutori.	Età	
Adulto (18 anni e oltre)	Gli adulti possono fornire il consenso autonomamente. Tuttavia, in alcuni casi, può essere necessaria una decisione assistita.	Paese/Luogo	
		Progetto CBM/Partner	
		Data	

1. Autorizzo un Rappresentante CBM a (cancellare ciò che non si applica)

☐ Parlare con me e registrare le mie parole 	☐ Riprendermi in video 	☐ Fotografarmi 
--	---	---

2. Autorizzo CBM a (cancellare ciò che non si applica):

☐ Fare il mio nome 	☐ Dire da quale paese vengo 	☐ Usare foto e/o video che mi ritraggono 	☐ Usare informazioni su di me, sulla mia famiglia e sulla mia comunità per creare delle storie 	☐ Usare informazioni riguardo alla mia eventuale patologia/ trattamento medico, deficit o disabilità 
---	--	---	--	---

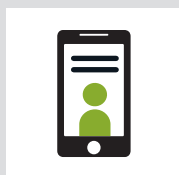
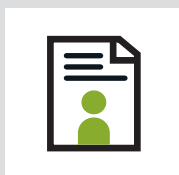
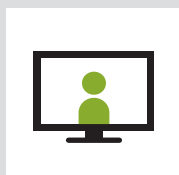
3. Comprensione e accordo

Comprendo e sono d'accordo sul fatto che le informazioni, le foto e / o i video sopra menzionati saranno utilizzati da CBM e dai suoi partner e sostenitori allo scopo di raccogliere fondi, sensibilizzare, patrocinare specifiche cause e per altre comunicazioni con gli sponsor di CBM, i mezzi di comunicazione o il pubblico. Il mio consenso è fornito su base volontaria (non verrà corrisposto alcun pagamento).

Le informazioni, le foto e/o i video saranno usati da CBM in materiali stampati (come opuscoli), elettronicamente e online (siti web e account sui social media di CBM, email inviate da CBM) o per trasmissioni.

Le informazioni, le foto e/o i video saranno conservati nel database di CBM, accessibile a quanti possiedono l'autorizzazione.

L'elenco di organizzazioni, associazioni, autorità e altre persone (partner e sponsor di CBM) a cui è consentito l'utilizzo delle mie informazioni, foto e/o video è allegato al presente modulo ed è stato accettato e sottoscritto da me. I partner e gli sponsor dell'elenco utilizzeranno altresì le informazioni esclusivamente ai fini sopra menzionati sui loro siti web, account di social media e materiali stampati.



Sono consapevole di poter revocare il mio consenso in qualsiasi momento senza effetto retroattivo contattando CBM.

Dopo la revoca del consenso a CBM, le informazioni saranno cancellate dal database e gestite sulla base di quanto stabilito dalla legge. I partner e gli sponsor indicati nell'elenco saranno notificate da CBM della revoca del consenso.

Nome della persona che fornisce il consenso:

Rapporto con il bambino
(se viene fornito il consenso a nome di un bambino):

Luogo:

Data:

Firma/Impronta del pollice:

Dichiarazione del traduttore o della persona che aiuta con la decisione assistita

- ☐ Ho tradotto e/o spiegato i contenuti di questo modulo in una lingua compresa dagli interessati.
- ☐ Non ho notato alcun segno che i contenuti dei moduli possano non essere stati pienamente compresi dalla persona che sto assistendo.
- ☐ Ho raccolto il consenso nel rispetto del Codice di Condotta di CBM.

Nome:

Organizzazione (se applicabile):

Data:

Firma/Impronta del pollice:

Dichiarazione della persona che raccoglie il consenso

Ho raccolto il consenso nel rispetto dei requisiti della *Safeguarding Policy* di CBM.

Nome:

Organizzazione:

Data:

Firma/Impronta del pollice:

APPENDICE 7: LINEE GUIDA OBBLIGATORIE PER I PARTNER DI CBM NEL CAMPO DELL'OCULISTICA E DELLE PRESTAZIONI SANITARIE CHE COMPIONO INTERVENTI CHIRURGICI SU BAMBINI IN ANESTESIA GENERALE

L'anestesia generale nei bambini è una procedura molto delicata anche quando compiuta da mani esperte.

Al fine di garantire la migliore qualità di cure e la maggiore sicurezza ai bambini e alle bambine che assistiamo, tutti i partner di CBM nel campo dell'oculistica e delle prestazioni sanitarie che compiono interventi chirurgici su bambini in anestesia generale **DEVONO** implementare le seguenti quattro linee guida:

1. Tutti gli anestesisti e i tecnici anestesisti che prestano servizi di anestesia ai bambini devono possedere la qualifica di anestesista o tecnico anestesista e devono avere anche una specializzazione nella somministrazione dell'anestesia ai bambini.
2. Tutte le sale operatorie e i reparti o le unità di terapia intensiva dove sono ricoverati i bambini a seguito dell'intervento devono avere sempre a disposizione tutte le medicine e gli strumenti salvavita funzionanti, inclusi i defibrillatori.
3. Tutti i bambini che devono essere sottoposti a interventi chirurgici devono essere stati visitati e sottoposti a

screening preventivo per escludere la presenza di qualsiasi morbidità da parte di un pediatra prima di qualsiasi intervento chirurgico in anestesia generale.

4. Come protocollo standard, se i bambini sono a digiuno in vista dell'anestesia generale, devono essere nella lista degli interventi della mattina e l'ultimo intervento per quel giorno su un bambino non dovrebbe iniziare dopo le 11.00 a.m.

Per tutti i progetti sanitari sostenuti da CBM che prevedono interventi chirurgici su bambini in anestesia generale, l'implementazione delle linee guida sopra menzionate è OBBLIGATORIA. Nel caso in cui i partner necessitino di assistenza per l'implementazione delle linee guida, possono contattare il proprio referente CBM a livello nazionale (*CBM Country Office/Desk*) tramite cui possono anche aver accesso a consulenti tecnici di CBM a livello regionale.

NB: tali linee guida sono oggetto di monitoraggio da parte delle unità di CBM che si occupa dei progetti e della consulenza tecnica (*Program and Technical Advisory teams*).

APPENDICE 8: ALTRE DEFINIZIONI

Tipologie di violenze	Violenza fisica: comprende l'uso di forza fisica violenta per causare effettivi o probabili danni o sofferenze fisica (per es. percosse, scuotimento, bruciature, mutilazione genitale femminile, tortura). Violenza emotiva o psicologica: comprende trattamenti umilianti e degradanti come le prese in giro usando nomignoli, critiche costanti, svilimento della persona, mettere continuamente in imbarazzo una persona, segregazione o isolamento. Violenza sessuale: comprende tutte le forme di violenza sessuale incluso l'incesto, il matrimonio precoce e forzato, lo stupro, il coinvolgimento nella pornografia e la schiavitù sessuale. La violenza sessuale sui bambini può comprendere anche contatti indecenti o esposizione del corpo in modo oltraggioso, uso di linguaggio sessualmente esplicito nei confronti di bambini e mostrare a bambini materiale pornografico. Maltrattamento e negligenza: un bambino o un adulto possono essere maltrattati quando chi è in posizione di farlo omette di proteggerli dai danni. Maltrattamento e negligenza minorile significa non soddisfare deliberatamente i bisogni primari del bambino.
Pedopornografia / Pedopornografia online	Quando qualcuno stabilisce un legame emotivo con un bambino al fine di ottenere la sua fiducia allo scopo di esercitare violenze o abusi sessuali o per traffici illeciti. La pedopornografia può essere perpetrata online oppure di persona, da parte di un estraneo o da parte di qualcuno conosciuto - per esempio un parente, un amico, o una figura professionale. ¹⁹
Sfruttamento sessuale	Qualsiasi effettivo o tentato abuso di una posizione di vulnerabilità, di differenziale di potere, o fiducia, per scopi sessuali, inclusi, ma non solo, guadagni economici o sociali o politici derivanti dallo sfruttamento sessuale di un'altra persona.
Sfruttamento sessuale di un bambino	CBM crede che: a) l'attività sessuale con un bambino, con o senza il suo consenso, rappresenti una violenza su minore, per esempio stupro, atti osceni; b) l'attività sessuale consensuale con un bambino che abbia superato l'età legale del consenso del paese in cui il bambino abita o in cui avviene il fatto, ma che abbia meno di 18 anni, (anche se non costituisce un reato) verrà trattato come una violazione della <i>Safeguarding Policy</i> e del Codice di Condotta di CBM.
Lavoro minorile	Il lavoro minorile è lavoro che ha alte probabilità di essere rischioso; di interferire con l'istruzione del bambino; è dannoso alla salute o allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale del bambino; è pericoloso e dannoso per i bambini da un punto di vista mentale, fisico, sociale o morale e interferisce con l'istruzione scolastica perché: • priva i bambini dell'opportunità di andare a scuola; • obbliga i bambini a lasciare la scuola prematuramente; richiede ai bambini di provare a combinare la frequenza scolastica con lavori eccessivamente lunghi e faticosi.²⁰
Mutilazioni / incisioni genitali femminili	Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) sono rico-nosciute a livello internazionale come una violenza specifica di genere. Possono comportare: • l'asportazione parziale o totale dei genitali esterni femminili; • la sutura dell'apertura vaginale; • procedure senza tagli quali la puntura, la perforazione e la bruciatura. Questa procedura comporta gravissimi rischi per la salute fisica e mentale di bambine e donne e può causare complicazioni durante la gravidanza e il parto.
Matrimonio precoce e infantile	In genere si parla di matrimonio precoce e infantile sotto ai 18 anni di età. Il matrimonio precoce e infantile in genere priva soprattutto le bambine dell'istruzione e delle opportunità offerte dalla vita, lasciandole vulnerabili alla violenza, alle infezioni tra-smesse sessualmente e ai problemi associati con gravidanze precoci.
Molestie	Attenzioni sessuali sgradite, richieste di favori sessuali e altri comportamenti verbali o fisici di natura sessuale che tendono a essere offensivi e sgraditi.

¹⁹ Definizione tratta da NSPCC.

²⁰ Definizione di lavoro minorile tratta dalla Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO.

